

DATI UNIMPRESA

Riciclaggio, vanno all'estero 35 miliardi

Vale più di 35 miliardi di dollari l'anno il «giro d'affari» del riciclaggio di denaro sporco che parte dall'Italia per essere trasferito in altri Paesi. La meta preferita è la Cina con 6,8 miliardi, seguita dalla Russia con 4,1 miliardi e dall'Olanda con 3,3 miliardi. I dati sono del Centro studi di **Unimpresa**, secondo cui i capitali vanno poi in Germania con 3,3 miliardi, Francia e Giappone con 2,4 miliardi, Usa con 2,3 miliardi, Egitto (1,3 miliardi), Regno Unito (1,2 miliardi), Iran (999 milioni). In totale, nei primi 10 paesi arrivano 27,8 miliardi di fondi illeciti. Si scende quindi su cifre progressivamente più contenute, con altri 17 paesi destinatari di trasferimenti di denaro sporco per un totale di 7,8 miliardi. Si parte dalla Tunisia, con 764 milioni, e si arriva fino in Austria (754 milioni), Spagna (689 milioni), Irlanda (645 milioni) e Arabia Saudita (597 milioni). «Tutto questo denaro - spiega il presidente di **Unimpresa** **Giovanna Ferrara** - è probabilmente solo una parte di quello che alimenta attività illecite e non fa che alterare il ciclo dell'economia che viaggia all'interno dei canali legali. I fondi illeciti non fanno che calpestare le norme sulla concorrenza facendo letteralmente morire attività sane: ciò succede per esempio quando si vende sotto costo oppure quando si interviene con l'utilizzo della forza».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

